

Pomigliano, Stellantis ferma Panda e Tonale

Cresce la tensione intorno agli asset automotive in Italia, con una settimana di fermo produttivo deciso da Stellantis per la linea di assemblaggio della Panda di Pomigliano, dal 29 settembre, e due settimane per l'Alfa Romeo Tonale e la conseguente attivazione dei contratti di solidarietà. Nella stessa giornata in cui la fabbrica campana annuncia lo stop, arriva la notizia del Contratto di sviluppo per il rilancio del sito ex Whirlpool di Napoli, con un investimento di 103,7 milioni.

A spiegare la scelta di fermare la linea della Panda, che rappresenta oltre la metà dei volumi produttivi italiani nelle autovetture, è la stessa Stellantis che ribadisce come la "piccola" di casa Fiat abbia «fatto meglio dell'anno scorso in termini di percentuale di market share, sia in Italia, dove è la vettura più venduta, che in Europa, in cui era e rimane leader nel segmento A con una crescita in termini di quota di mercato del 4,7%», ma in un contesto nel quale il segmento delle city car si restringe fino a perdere in Europa circa 84mila auto. «Da qui la necessità di ottimizzare l'assetto produttivo dell'impianto» ribadisce Stellantis che parla di un approccio prudente e responsabile. I sindacati tornano a chiedere con urgenza un incontro con il ceo di Stellantis Antonio Filosa e ribadiscono come la situazione dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco si faccia ogni giorno più critica, «specchio di una crisi profonda che investe l'intero settore automotive. A pesare sono scelte industriali discutibili e l'incertezza politica ed europea sulla transizione ecologica» sottolinea la Fim Cisl. Secondo i sindacati, che criticano la decisione di produrre all'estero la Grande Panda, è a rischio il futuro di questo modello e dell'indotto.

Ieri intanto è stato approvato il Contratto di sviluppo con Italian Green Factory spa (gruppo Tea Tek) per l'attuazione di quattro importanti progetti industriali e di ricerca legati al rilancio del sito ex Whirlpool di Napoli. Il contratto di sviluppo è gestito da Invitalia per conto del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Lo ha annunciato il Mimit precisando che i progetti approvati «rappresentano un passo fondamentale per la transizione verso un'economia più sostenibile e per il rilancio dell'area».

Le agevolazioni concesse da Invitalia ammontano a circa 67 milioni. «Diamo nuova vita a un sito simbolo della crisi industriale trasformandolo in un polo d'eccellenza per il fotovoltaico e la transizione verde», ha detto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. Italian Green Factory investirà a Napoli e a Pomigliano D'Arco per avviare la produzione di componenti fotovoltaici. E su due progetti di ricerca: "Lara" (6,2 milioni), su sistemi di diagnostica predittiva per trasformatori e quadri elettrici e "Renew", sulla creazione di impianti solari calpestabili. Il piano occupazionale prevede il reintegro di 294 ex dipendenti Whirlpool, già riassunti dal 31 ottobre 2023, e l'assunzione di 55 nuove risorse, per un totale di 349 addetti.

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 24 Settembre 2025

Panda è l'auto più venduta in UeMa Stellantis ferma Pomigliano

Dal 29 settembre una settimana di stop produttivo e due per Tonale e Hornet. Sindacati in allarme

A Pomigliano d'Arco, quando si fermano le linee della Panda e della Tonale, cosa che ormai da qualche anno sta capitando assai di frequente, non si ferma solo una fabbrica: si ferma un pezzo di Campania che da decenni vive di industria.

Dal 29 settembre lo stabilimento Giambattista Vico di Stellantis spegnerà i motori per giorni, ricorrendo al contratto di solidarietà: una settimana di stop per la Panda, due per Tonale e Hornet. È l'ennesima frenata che l'azienda definisce «necessaria» per riequilibrare la produzione alla domanda di mercato. Dietro questa formula prudente si intravede però un'ombra lunga. Perché se la Panda resta l'auto più venduta in Italia e cresce in Europa (+4,7% di quota nel segmento A), lo stabilimento campano – che un tempo lavorava anche su tre turni per far fronte agli ordini – oggi non riesce a saturare la forza lavoro.

Sul fronte Alfa Romeo, il calo di immatricolazioni nell'Ue (-1,9% nel primo semestre) e la caduta verticale del diesel (-28,1%) pesano sul Tonale, il modello made in Campania che avrebbe dovuto rappresentare la riscossa del Biscione. Stellantis parla di «scelta responsabile» per evitare produzioni a singhiozzo. Ma per i lavoratori la responsabilità pesa sulle buste paga.

Crescenzo Auriemma, segretario generale della Uilm Napoli e Campania, denuncia: «Si stanno toccando livelli di cassa integrazione che non vedevamo dal 2010. La solidarietà erode stipendi e mette a rischio anche il premio di risultato. Fino a un anno fa arrivava personale in trasferta per coprire i turni, oggi il lavoro manca e le famiglie pagano il prezzo più alto». E mentre lo stabilimento rallenta, l'indotto si sfalda. Officine, logistica, aziende di componentistica: Pomigliano è sempre stato un distretto che viveva in simbiosi con la fabbrica. Oggi i contratti a termine non vengono rinnovati, i lavoratori flessibili escono senza rimpiazzo e le piccole imprese fornitrici rischiano di sparire, vedi la vertenza Trasnova, l'azienda di logistica che dopo un anno di proroga della commessa, il 31 dicembre dovrà dire addio a Stellantis e così i suoi lavoratori. Anche perché in 12 mesi nessuno ha saputo trovare una valida soluzione. «Non possiamo assistere passivamente – ammoniscono Mauro Cristiani, segretario generale e Mario Di Costanzo, responsabile automotive della Fiom Napoli – agli unici investimenti in Italia che sono quelli per i licenziamenti incentivati. Serve anticipare le nuove produzioni small previste per il 2029, altrimenti il disimpegno da Pomigliano sarà irreversibile». Dalla Fim arriva lo stesso allarme: «I lavoratori – sottolineano il segretario generale della Fim di Napoli, Biagio Trapani, ed il segretario provinciale e responsabile del settore automotive per il sindacato, Aniello Guarino - ormai lavorano solo due giorni a settimana. Le fermate continue stanno diventando la normalità. Non si può chiamare transizione ecologica ciò che scarica i costi sui salari e desertifica i territori».

Il caso Pomigliano è il termometro di una febbre che sale in tutta la filiera automotive italiana: Melfi, Cassino e Mirafiori vivono gli stessi stop a intermittenza. Stellantis continua a registrare utili miliardari e a espandere la produzione all'estero, dove la manodopera costa meno, come in Serbia dove produce la Grande Panda, mentre in Campania ormai si discute solo di ammortizzatori sociali. La contraddizione è evidente: il sito che produce la regina delle vendite italiane si ferma, proprio quando il mercato avrebbe bisogno di certezze. La nuova generazione di Panda arriverà solo nel 2027, su piattaforma e prezzi più alti, e rischia di escludere una fascia storica di clienti. Il risultato? Pomigliano si ritrova in un limbo: troppo strategico per essere chiuso, ma non abbastanza centrale da ricevere investimenti tempestivi. E venerdì prossimo 26 settembre, al Ministero del Lavoro, si discuterà il nuovo periodo di solidarietà di un anno. Ma la vera partita si gioca altrove: sul tavolo che i sindacati chiedono alla premier Giorgia Meloni e all'ad di Stellantis (di origini campane, ndr) Antonio Filosa per chiarire se l'Italia continuerà ad essere un polo industriale o se diventerà un semplice centro di assemblaggio a orologeria.

Qui, dove le fabbriche hanno formato generazioni di meccanici, saldatori, ingegneri e impiegati, si respira di nuovo il timore degli anni di cassa lunga, delle mobilitazioni e delle lotte per non vedere un'intera area industriale trasformata in deserto sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Picone

LA BORSA

Le banche frenano Milano brilla Saipem

Tutte positive, tranne Londra in parità, le Borse europee che chiudono prima del discorso di Powell. Poco reattiva Milano, a +0,13% e 42.477,76 punti. Pesano sul listino i titoli bancari: Unicredit -1,37%, Banco Bpm -1,89% e Mediobanca -5,91%, all'indomani della chiusura dell'opas di Mps (+0,48%). Brillano Saipem +3,64%, Stellantis +3,15% e St +2,69%. Nel lusso guadagni per Cucinelli a

+2,61% e Moncler a +2,42%. Sul listino bene Italgas +1,72% dopo che Royal Bank of Canada ha promosso il titolo alzando il target price da 6,80 a 9 euro. Bene Lottomatica (+0,26%) nel suo secondo giorno nel Ftse Mib, dopo i rialzi di ieri. Nell'industria arretra Leonardo -2,17% e nelle telecomunicazioni Tim -1,90%. Tra i principali energetici Eni +1,71% ed Enel +0,22%.

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI

SAIPEM	+3,64%
STELLANTIS	+3,15%
STMICROELECTR.	+2,69%
B. CUCINELLI	+2,61%
MONCLER	+2,42%

I PEGGIORI

MEDIOBANCA	-5,91%
LEONARDO	-2,17%
TELECOM ITALIA	-1,90%
BANCO BPM	-1,89%
UNICREDIT	-1,37%

Stellantis risale con l'ibrido solidarietà a Pomigliano

di **DIEGO LONGHIN**
ROMA

Recupera posizioni e conquista la testa della classifica nel segmento delle ibride. A fine agosto Stellantis ha superato il tetto di 1.650.000 immatricolazioni in Ue30, pari a una quota del 16,7%. Cresce ancora nel segmento strategico delle vetture ibride: +4,9% rispetto a un anno fa. Al termine dei primi otto mesi dell'anno, Stellantis è leader del segmento con una quota del 15,6% (+4,1%). Nel segmento Hybrid electric vehicles, che comprende anche le ibride con la spina, Stellantis è leader di mercato sia nel mese che nell'anno, con una quota superiore al 18%.

Il marchio Peugeot è quello che cresce di più e vanno bene anche i veicoli commerciali leggeri con una quota del 29,5%, nonostante il calo del 10%. «Aver superato già ad agosto il tetto del milione e seicentocinquanta immatricolazioni - sottolinea Luca Napolitano, responsabile commerciale per Stellantis - è

un segnale molto positivo e siamo particolarmente soddisfatti». E poi aggiunge: «I risultati in un segmento che consideriamo di assoluta rilevanza strategica come quello delle vetture ibride, in cui abbiamo conquistato di recente la prima posizione e continuiamo a crescere, grazie soprattutto a Citroën C3, Fiat Grande Panda e Opel Frontera che stan-

L'azienda è leader di mercato sia nel mese che nell'anno, con una quota superiore al 18%

no conquistando lo spazio che meritano sul mercato».

Certo, la situazione del mercato nazionale ed europeo rimane difficile. Le vendite in generale non decollano e gli effetti si ribaltano sulla produzione. La stessa Stellantis ha comunicato ai sindacati lo stop temporaneo della produzione della Fiat Panda e dell'Alfa Tonale a Pomigliano. La casa costruttrice, che ha co-

me primo azionista Exor che controlla anche Repubblica, e farà ricorso ai contratti di solidarietà: per i lavoratori della linea della Panda stop dal 29 settembre al 6 ottobre e per quelli del Tonale dal 29 settembre al 10 ottobre. Preoccupati i sindacati, soprattutto del fermo sulla linea della Panda, modello che ha dato stabilità alla fabbrica campana negli ultimi anni. «La situazione dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco si fa ogni giorno più critica, specchio di una crisi profonda che investe l'intero settore automotive».

Senza un piano concreto di accompagnamento per l'industria delle quattro ruote, anziché accompagnare i lavoratori e i territori, li si lascia esposti e vulnerabili», dice il segretario della Fim di Napoli, Biagio Trapani, ed il segretario provinciale e responsabile auto Aniello Guarino. Entrambi si uniscono alla richiesta, già espressa dal numero uno dei metalmeccanici della Cisl, Ferdinando Uliano, di un incontro urgente con l'ad di Stellantis Antonio Filosa per discutere un nuovo piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



Piano da 11 miliardi 100 milioni di clienti e 10 mila assunzioni

La banca digitale Revolut, di recente diventata la quinta banca d'Italia (con 4 milioni di utenti) punta ad arrivare a 100 milioni di clienti in tutto il mondo. E per raggiungere l'obiettivo, ha annunciato un investimento da 11,5 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, oltre all'impegno di raddoppiare i suoi dipendenti con 10 mila nuove assunzioni. La quota maggiore del piano include un impegno di 3,4 miliardi di euro nel Regno Unito, insieme a importi precedentemente annunciati di oltre 1 miliardo in Francia e 420 milioni negli Stati Uniti.



Via libera al recupero dei siti ex Whirlpool della Campania

Via libera al contratto di sviluppo con Italian Green Factory, gruppo Tea Tek, con un investimento complessivo di 103,7 milioni. Lo strumento gestito da Invitalia per conto del Mimit servirà per la reindustrializzazione dell'area ex Whirlpool di Napoli e Pomigliano d'Arco creando un polo per la produzione di componenti per il settore fotovoltaico. Le agevolazioni concesse da Invitalia sugli investimenti ammissibili ammontano a circa 67 milioni. «Diamo nuova vita a un sito simbolo della crisi industriale - dice il ministro Urso - trasformandolo in un polo d'eccellenza».

IL COLLOQUIO

dalla nostra inviata
SARA BENNEWITZ
MONACO

Tecnomar vara lo yacht Lamborghini l'ad Costantino: "Sì a nuove acquisizioni"

The Italian Sea Group apre il salone di Montecarlo svelando una nuova collaborazione tra Tecnomar e Lamborghini, il nuovo 101 piedi (31 metri) realizzato dal gruppo guidato da Giovanni Costantino. «Stiamo registrando un grande interesse - spiega il fondatore e ad di The Italian Sea Group - nonostante il contesto di incertezza geopolitica il portafoglio ordini è colmo. Consegniamo 5 navi di grandi dimensioni entro fine anno, e ne abbiamo altre 7 in pipeline nel 2026, per un totale di 18 navi sopra i 50 metri».

Per questo l'azienda, malgrado il rallentamento del settore delle grandi imbarcazioni dopo la pandemia, non ha mai smesso di investire aumentando il fatturato tra il 2020 e il 2024 del 34%. «Negli ultimi due anni abbiamo investito circa 20 milioni in infrastrutture, come l'ampliamento del cantiere in Turchia e i nuovi spazi a La Spezia e Carrara, senza contare gli investimenti in prodotti e ricerca e sviluppo - spiega l'imprenditore - restiamo convinti che, come successo con la pandemia, una volta che finirà la guerra in Ucraina tanti progetti che in questi anni sono stati rinviati torneranno». Il gruppo stu-



© Giovanni Costantino, ad The Italian Sea Group. Sopra, gli yacht Lamborghini realizzati con Tecnomar

Nonostante il contesto di incertezza geopolitica consegneremo 18 navi sopra i 50 metri

dia anche nuovi investimenti. «Abbiamo in cantiere una o due acquisizioni nei prossimi 6-8 mesi per completare la nostra flotta, che peraltro è già ampia». The Italian Sea Group ha messo nel mirino un paio di aziende nell'impiantistica,

operazioni che la società può autofinanziare con linee di credito già negoziate. Intanto sulla banchina dello Yacht Club di Montecarlo, oltre al Perini di proprietà del fondatore di Oracle Larry Ellison, è arrivato l'Admiral 72 disegnato da

Giorgio Armani. «Si tratta di un'imbarcazione unica dove la matita di Armani ha curato ogni minimo dettaglio, dagli interni al design - spiega con commozione Costantino - È un progetto a cui abbiamo lavorato a lungo, ed è un dolore per me immenso che non sia riuscito a vederlo». Armani, a titolo personale, dall'11 del 2021 era anche proprietario del 5% del gruppo. «Non so cosa gli eredi abbiano deciso di fare con le azioni, non ne abbiamo ancora parlato - racconta l'imprenditore - è stato un onore e un privilegio conoscerlo e lavorare insieme».

Per completare la gamma, ieri il gruppo ha anche presentato il primo Picchiotti di 24 metri disegnato dal noto architetto Luca Dini e un nuovo Perini di 60 metri, chiamato Katana. «Perini ha sofferto dell'alone negativo che si è creato dopo la tragedia del Bayesian - conclude Costantino - era una barca che non avevamo costruito noi, e che ho fatto analizzare a fondo dalla mia squadra di ingegneri per eliminare ogni dubbio. Siamo sicuri che la verità verrà a galla e che il nome e il prestigio di Perini ne uscirà rafforzato».

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO

OGGETTO: SP21 TREBBO - INTERVENTO DI RIPRISTINO DEI DISSESTI DI MODESTA ENTITÀ E RIPRISTINO DEI PIANI VIABILI CUP G7742001770001. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA DEL VERBALE DI VERIFICA E DI VALIDAZIONE E DETERMINAZIONE A CONTRATTARE ART 192 DEL D. LGS. N. 267/2000 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - PIUR NEXTGENERATION EU - MISURA M2C4I2.1*

Si rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. 664 del 18/6/2025, è stato approvato il progetto. Si informa che l'intervento, disciplinato dall'ordinanza n. 35/2024 del 01/10/2024 e norme collegiate del Commissario straordinario alla ricostruzione del territorio della regione Emilia-Romagna, prevede l'esecuzione delle seguenti opere così localizzate: COMUNE DI MODIGLIANA: interventi di ripristino dei dissesti di modesta entità e ripristino dei piani viabili. Come dettagliato negli elaborati progettuali sono interessate anche aree private su cui attivare procedure di occupazione temporanea o preordinata all'esproprio o all'asservimento da cui discende l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'eventuale variante agli strumenti urbanistici vigenti. Le proprietà interessate, per intero o in parte, da occupazioni temporanee o preordinate all'esproprio o all'asservimento, sono così identificate:

COMUNE MODIGLIANA
Numero ditta: 1 Foglio: 53, Particella: 107; Foglio: 53, Particella: 283
Numero ditta: 2 Foglio: 66, Particella: 13; Foglio: 66, Particella: 122.
Numero ditta: 3 Foglio: 79, Particella: 7
Numero ditta: 4 Foglio: 20, Particella: 20; Foglio: 20, Particella: 21; Foglio: 20, Particella: 22

Si precisa che al momento dell'occupazione d'urgenza temporanea o preordinata all'esproprio o all'asservimento, i soggetti attinenti provvederanno alla stesura dello stato di consistenza contestualmente al verbale di immissione in possesso. Il progetto, in formato digitale, è visionabile presso la Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti previo appuntamento da concordare con Geom. Federico Betulla (tel. 0543 714325 email: federico.betulla@provincia.fc.it) ed è consultabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1EGARAcPp09UWZc5c8BVYARU_mhpI77usp-sharino con riferimento agli interventi di cui all'ordinanza nn. 33 e 35 del Commissario straordinario è stato esteso il quadro normativo derogatorio già definito con l'ordinanza 31 ottobre 2023, n. 13. Ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 35/2024 del 01/10/2024 e delle norme collegiate si informa che il provvedimento di approvazione del progetto è stato pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia di Forlì - Cesena, che copia del presente avviso sarà pubblicato su due quotidiani, uno a diffusione nazionale ed uno regionale, il tutto in sostituzione di notificazioni ai proprietari e ad ogni altro interessato avverte diritto. Il Responsabile del Procedimento amministrativo, ex art. 5 L. 241/1990, e Responsabile Unico del Progetto (RUP), ex art. 15 D.Lgs. 39/2023, è l'ing. Barbara Lucchesi.

Il Responsabile della Fase di Progettazione - Ing. Lorenzo Cazzola

© RIPRODUZIONE RISERVATA